

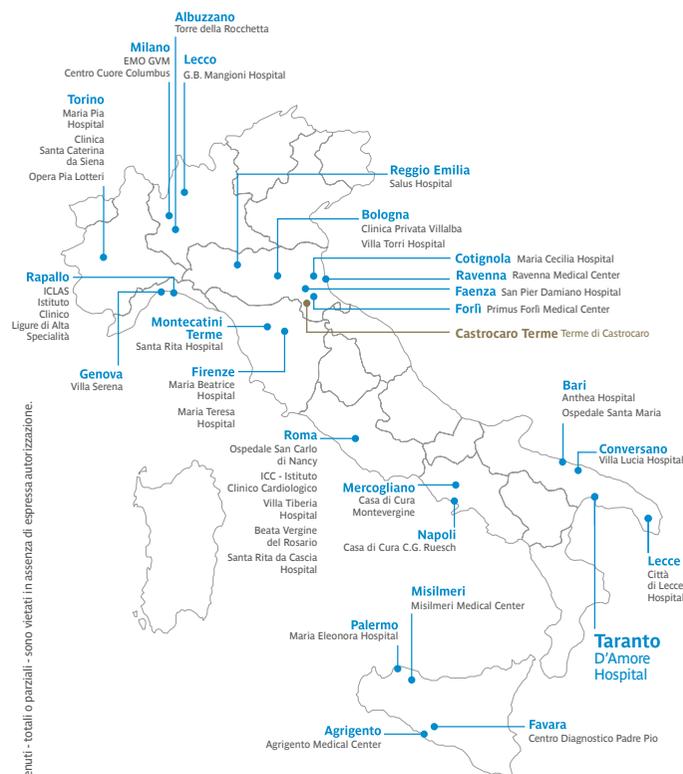


Per informazioni  
e prenotazioni  
**099.7704111**

**D'Amore Hospital** fa parte di GVM Care & Research, Gruppo Italiano che si compone di oltre 40 Ospedali e Poliambulatori in Italia e in Europa. Una rete di strutture avanzate, capillari sul territorio, contraddistinte da elevati standard di qualità e tecnologia.

L'ospedale è accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale e convenzionato con fondi sanitari integrativi, assicurazioni sanitarie e casse mutue.

### STRUTTURE SANITARIE GVM IN ITALIA



© Copyright - GVM Care & Research. Tutti i diritti sono riservati. L'utilizzo e la riproduzione dei contenuti - totali o parziali - sono vietati in assenza di espressa autorizzazione.

**D'AMORE HOSPITAL**  
viale Magna Grecia, 62  
74121, Taranto  
Tel. 099.7704111



[www.gvmnet.it](http://www.gvmnet.it)

Informazioni contenute nella carta dei servizi  
Direttore Sanitario Dott.ssa Stefania Donno  
Aut. San. n. 6 del 01 febbraio 1999

DAH - 11-11.18 - S- IT

# Chirurgia mininvasiva del piede



D'Amore Hospital  
Taranto



**GVM**  
CARE & RESEARCH

## TECNICHE PERCUTANEE

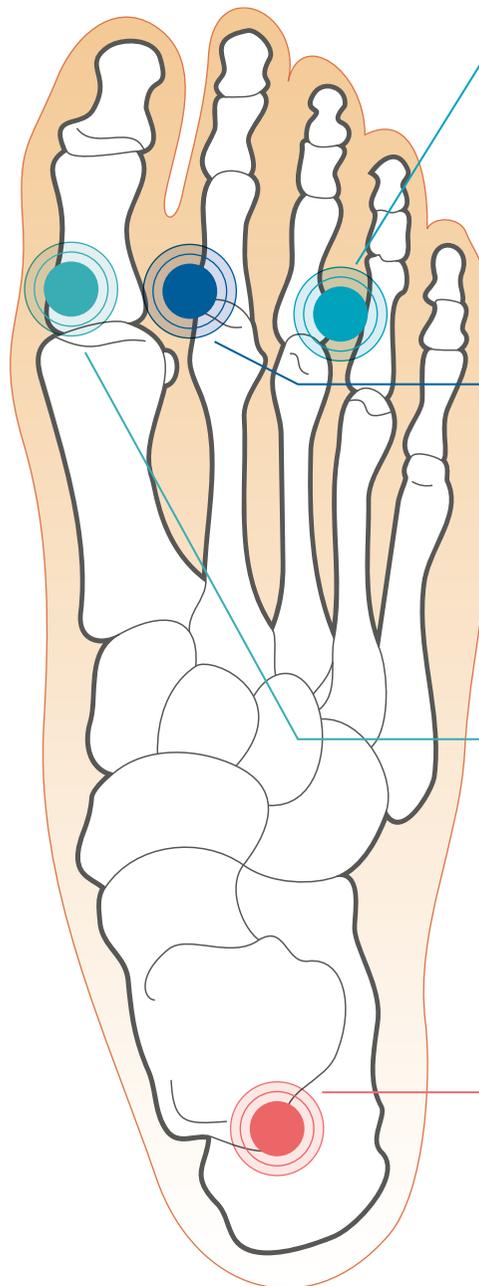
Molto più che difetti estetici, le deformazioni a carico del piede sono vere e proprie **patologie** che hanno **ripercussioni su gran parte dell'apparato locomotore**. L'errato appoggio del piede causa spesso **problemi di postura** e sottopone ginocchia, bacino, anche e colonna vertebrale a stati di stress molto dolorosi.

Quando le deformazioni del piede sono tanto gravi da non poter essere corrette con l'utilizzo di presidi medici, il ricorso alla chirurgia rappresenta il **percorso più rapido ed efficace**. Presso D'Amore Hospital è attivo l'**Ambulatorio di Ortopedia e Traumatologia, centro specializzato in Chirurgia Percutanea Mininvasiva del piede**.

I pazienti che si sottopongono a questo tipo di interventi vedono **migliorare sensibilmente la loro qualità della vita**, in quanto l'intervento si svolge in Day Surgery, non prevede l'utilizzo di messi di sintesi (chiodi o viti) o immobilizzazione dell'arto e consente un **recupero immediato della funzionalità**.

## LA SOLUZIONE DEFINITIVA ALLE DEFORMAZIONI DEL PIEDE

Le tecniche chirurgiche percutanee sono molto versatili. Con un'invasività vicina allo zero e la totale **mancanza di cicatrici** postoperatorie, queste procedure possono essere applicate a un ampio numero di deformazioni del piede.



### NEUROMA DI MORTON

È causato dall'aumento di volume del nervo interdigitale (tipicamente nel secondo o terzo spazio) che, creando un ingombro meccanico nello spazio intermetatarsale, provoca dolore all'appoggio. L'asportazione della neoformazione, salvaguardando il nervo plantare, **risolve il problema rilasciando anche il legamento** che unisce i due metatarsi. Si completa la procedura eseguendo il riallineamento parziale dei metatarsi interessati.

### METATARSALGIA

Riscontrato principalmente nei pazienti anziani, ma anche negli sportivi, è dovuta al cedimento dell'arco trasverso, che porta a un'importante perdita di ammortizzazione. Si manifesta con calli e duroni. La tecnica percutanea è rapida e risolutiva: bastano due minimi ingressi accanto alle due teste metatarsali e la sezione lineare del colletto del metatarso per **portare le ossa nella posizione corretta**.

### ALLUCE VALGO E DITA A MARTELLO

Grazie alle nuove tecniche percutanee è possibile **risolvere la deformità delle dita e porre fine al dolore** con un intervento chirurgico rapido e non invasivo: non sono previsti tagli o inserzioni di mezzi metallici. Il **recupero funzionale** è più **rapido** e poco doloroso: il paziente deve solo utilizzare una scarpa post-operatoria per agevolare la deambulazione che è possibile subito dopo l'intervento.

### SPERONE CALCANEARE E FASCITE PLANTARE

Lo sperone calcaneare e la fascite plantare causano rigidità della fascia plantare riducendo l'ammortizzazione del piede. La tecnica mininvasiva consiste nel puntare una sonda attraverso il tessuto plantare fino a raggiungere lo sperone e, con uno strumento motorizzato, asportare lo sperone e **distendere la fascia plantare**.